

Parabiago (Mi) ha dato i natali (24 giugno 1901) al primo italiano campione del mondo dilettanti di ciclismo, Libero Ferrario, di cui nel 2023 ricorrerà il centenario della vittoria (Zurigo- 25 agosto 1923). I campionati del modo dilettanti furono istituiti nel 1921, continuati l'anno successivo, senza le partecipazioni di ciclisti italiani. Quando si decise di far partecipare i nostri colori, non ci fu solo la vittoriosa volata di Libero Ferrario, ma anche la conquista della vittoria di squadra per i migliori piazzamenti. Libero Ferrario, purtroppo, morì giovanissimo (14 febbraio 1930) per una tubercolosi, contratta precocemente e che compromise anche il mondiale successivo e le Olimpiadi di Parigi. Non gli impedì di conquistare, nella sua breve carriera durata quattro anni, numerose gare: 11 nel 1920; 11 nel 1921-22; 15 nel 1923; 4 nel 1924, Vestendo i colori dell'Unione Sportiva Legnanese.

Le più importanti sono state:

1922

- Coppa Bernocchi

1923

- Coppa Bernocchi
- Piccolo Giro di Lombardia
- Campionati del mondo, Prova in linea (Zurigo)
- Coppa Città di Busto Arsizio

1924

- Tre Valli Varesine
- Coppa del Re
- Campionati del mondo: Zurigo 1923 - In linea Dilettanti: vincitore; Parigi 1924 - In linea Dilettanti: 4° classificato

Si confrontò, anche vittoriosamente da dilettante, con atleti del calibro di Piemontesi e Girardengo. Non fece in tempo a passare professionista. Si fa notare che il campionato del mondo su strada per ciclisti professionisti fu stabilito solo successivamente alla vittoria di Libero Ferrario, nel 1927.

Come giornalista-scrittore dell'Unione Stampa Filatelica Italiana e consigliere dell'Associazione filatelica Legnanese mi sono attivato per ricordare quest'anno il 40° della vittoria mondiale di Goodwood (5 settembre 1982) di un altro grande ciclista parabiaghese, Giuseppe Saronni, con un annullo filatelico dedicato.

A Libero Ferrario dedicheremo un altro annullo e ho richiesto al MISE (Ministero dello sviluppo economico) l'emissione del francobollo che ricordi il centenario della sua vittoriosa volata di Zurigo.

A ottobre, come ogni anno, presso la Famiglia legnanese organizzeremo una mostra, che ha come tema lo sport, quest'anno in parte dedicata a Beppe Saronni. Il prossimo anno sarà tutta per Libero Ferrario.

Sto completando un libro, che ricorda entrambi, intitolato:

“Libero Ferrario, Giuseppe Saronni. Le esistenze parallele di due campioni del mondo ciclistico parabiaghese”

